



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 6 maggio 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno

OFFENSIVA RACKET

L'ANNUNCIO DEL SOTTOSEGRETARIO

LA CONVOCAZIONE

Già a fine novembre, dopo un'altra escalation di attentati dinamitardi, incontro a Roma questore, prefetto e sindaco

Vertenza sicurezza, presto vertice col ministro Alfano

Sarà in città dopo l'emergenza bombe, e con lui esponente del Csm

Scalfarotto: «Una presenza utile per far sentire alla gente la piena vicinanza dello Stato»

«La «stagione delle bombe» chiama, il ministro dell'Interno risponde. «Nel più breve tempo possibile il ministro Angelino Alfano ed un alto esponente del Consiglio superiore della magistratura saranno a Foggia»; l'annuncio è dell'on. Ivan Scalfarotto, sottosegretario alle riforme del governo Renzi. «La presenza del ministro dell'Interno e di un esponente del Csm» spiega il deputato del Pd «sarà utile a far sentire in modo palpabile alla città, ai suoi rappresentanti, alle forze dell'ordine ed alla magistratura la piena vicinanza dello Stato di fronte allo stillicido esasperante di attentati che colpiscono esercizi commerciali con probabili finalità estorsive. Sia il ministro Alfano che il Consiglio superiore della magistratura» prosegue il sottosegretario «sono informati della situazione esistente nel nostro territorio e la seguono con attenzione e partecipazione, senza allarmismi, ma anche senza alcuna sottovalutazione. Siamo cercando di definire le dare delle due visite» conclude l'on. Scalfarotto «a partire da una disponibilità già immediatamente manifestata: nel frattempo credo che l'intera comunità foggiana, oltre a raccogliere gli appelli venuti da più parti alla solidarietà nei confronti degli esercenti colpiti, debba favorire e agevolare il duro lavoro degli inquirenti».

L'arrivo del ministro degli Interni nel capoluogo dauno era già stato annunciato nel novembre scorso in concomitanza con una delle rituali «stagioni delle bombe» che si registrano in città: in quell'occasione tre attentati dinamitardi nell'arco di meno di una settimana. Il ministro poi non venne a Foggia ma convocò a Roma - riunione svoltasi al ministero il 27 novembre - il sindaco Franco Landella, il questore Pierluigi Silvis e il prefetto Luisa Latella per esaminare il «caso Foggia», vertice cui prese parte anche il capo della Polizia Alessandro Pansa e lo stesso sottosegretario Scalfarotto. Fu annunciato l'arrivo del ministro a Foggia prima di Natale per firmare un protocollo d'intesa sulla sicurezza che coinvolgesse anche la Confindustria foggiana, appuntamento poi saltato. «Il segnale giunto dal ministro Alfano» commentò il primo cittadino di Foggia al termine dell'incontro romano «racconta la vicinanza e la presenza dello Stato nella battaglia per la legalità: oggi sulla nostra città si è acceso un riflettore importante che rafforza l'impegno che sul territorio le istituzioni, le forze dell'ordine, la Procura e il mondo dell'associazionismo stanno portando avanti. L'aumento delle denunce da parte degli imprenditori, gli arresti eccellenti degli ultimi tempi» aggiunge Landella «la nascita dell'associazione antiracket raccontano la volontà di reagire della nostra comunità. Da questo punto di vista le rassicurazioni che il ministro Alfano ci ha fornito circa l'attenzione del Viminale per la «vicenda Foggia» ci fanno ben sperare in un rafforzamento sostanziale delle tutele nei confronti dei cittadini e di chi fa impresa».

LA PROPOSTA IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI RIMARCA COME PER LE PATTUGLIE AVERE UN UNICO REFERENTE TECNICO OPERATIVO SIA LA SOLUZIONE IDEALE

Una centrale operativa unica

Il Siulp: così si consentirebbe un migliore e più efficace controllo del territorio

«Serve un migliore coordinamento tra le forze di Polizia con la realizzazione di sale operative comuni reali e non semplicemente virtuali. E' quanto chiede il Siulp (sindacato italiano unitario lavoratori polizia) con l'appello dal segretario provinciale Michele Carota che interviene sulla «vertenza sicurezza» in città alla luce degli attentati in serie ai danni di imprenditori e commercianti. «I recenti episodi di recrudescenza criminale in questa città, oltre alla sincera e sentita solidarietà al mondo imprenditoriale, impongono approcci e soluzioni che non possono essere ricercate sul piano esclusivamente tecnico legislativo. Sappiamo benissimo» dice Carota, poliziotto-sindacalista «di dover operare tra innumerevoli difficoltà rappresentate per la maggior parte dall'insufficienza e inadeguatezza di mezzi indispensabili all'esercizio delle attività istituzionali e dall'età media sempre più elevata a causa delle limitazioni del turno».

Ed è in «questo scenario che il Siulp ribadisce la necessità di una più puntuale applicazione della legge 121 del 1981 che ancora oggi presenta sacche di colpevole inattuazione, soprattutto per quel che concerne la concretizzazione di un reale ed efficace coordinamento tra le forze di Polizia, con la realizzazione di sale operative comuni reali, e non semplicemente virtuali, tra tutte le forze di Polizia impegnate nel controllo del territorio. Non è un aspetto di secondaria importanza» rimarca Carota «sia per il contrasto alla criminalità sia per un efficiente ed uniforme controllo del territorio, consentire a chi opera su strada di avere un unico referente tecnico operativo ed allo stesso tempo poter interagire con gli altri colleghi delle forze dell'ordine impegnati nelle stesse attività. Inoltre, appare sempre più evidente che il problema della criminalità non può

più essere affrontato solo «parlandone» e che oggi, sono più che mai indispensabili interventi e contributi finalizzati alla costruzione ed al consolidamento di una cultura della vigilanza attiva per la sicurezza e la legalità».

Secondo il Siulp quindi «è su questo terreno che si può sconfiggere la criminalità, stabilendo sinergie costanti fra le istituzioni ed il tessuto produttivo ed imprenditoriale, attraverso una costante opera di sensibilizzazione degli imprenditori, attraverso la redazione di questionari in forma anonima e la predisposizione di canali di comunicazione, utilizzando anche la rete, per favorire la denuncia degli episodi di intimidazione e vincere i timori e la paura che paralizzano gli operatori ed alimenta la sfiducia nei cittadini onesti».

CONFINDUSTRIA PER CONTRASTARE QUESTI FENOMENI LE ISTITUZIONI DEVONO ESSERE VICINE ALLE VITTIME

Rotice: «C'è una volontà diffusa di opporsi a uno scenario tutt'altro che ineludibile»

☛ Sull'attentato dinamitar-
do avvenuto domenica mat-
tina - quando una bomba dal
notevole potenziale se si va-
lutano i danni non soltanto al
locale ma anche ad auto e
strutture civine è stata piaz-
zata davanti alla serranda del
ristorante «da Leonardo in
centro» a due passi dal Co-
mune - interviene anche il
presidente degli industriali
foggiani, **Gianni Rotice** che
esprime «forte condanna per
gli eventi criminosi, sostegno
all'azione di forze dell'ordine
e magistratura inquirente,
concreta solidarietà agli im-
prenditori colpiti: questa
dev'essere la risposta forte e

convinta del mondo produt-
tivo della Capitanata agli atti
intimidatori che da alcuni
mesi evidenziato una parti-
colare recrudescenza».

Il presidente della Confin-
dustria foggiana rimarca an-
che come «il coro unanime di
condanna per i gravi e ri-
petuti accadimenti testimo-
nia la volontà diffusa di op-
porsi ad uno scenario tutt'al-
tro che ineludibile, per con-
trastare il quale occorre far
sentire anche la stretta vi-
cinanza delle istituzioni e
dell'intera comunità agli im-
prenditori colpiti di tutte le
categorie ed alle loro fami-
glie».

AGROALIMENTARE IL SALONE DI MILANO. L'ON. MONGIELLO: «PREMI PER L'OLIO PUGLIESE»

Quaranta marchi dauni in vetrina al «Tuttofood»

● Quaranta aziende dell'agroalimentare foggiano sono presenti in questi giorni con i loro stand a "Tuttofood" il salone specializzato (oggi la chiusura), considerato quest'anno una sorta di «altro Expo» che si svolge a due passi dall'esposizione universale; nei padiglioni di Rho-Pero di FieraMilano. Ci sono i nomi più in vista del segmento produttivo locale più qualificante (Cannone, Parente, Masiello solo per citarne alcune), una rappresentanza folta trainata proprio dalla presenza dell'Expo dedicato al cibo e al valore della nutrizione umana che con "Tuttofood" costituisce un asse ideale per promuovere le produzioni e stabilire

contatti commerciali con altri paesi.

La Puglia fa la differenza a Tuttofood, segnala l'on. Colomba Mongiello, vicepresidente della commissione Anti-contraffazione della Camera nonché componente della commissione Agricoltura a Montecitorio: «La qualità dell'olio pugliese e la capacità produttiva di aziende tecnologicamente avanzate - commenta in una nota - fa incetta di premi al Tuttofood com'è avvenuto per il "Leon d'Oro" dei maestri frantoiani pugliesi. Non c'è territorio pugliese che non sia stato premiato in questo salone - aggiunge la parlamentare - a testimonianza della maturità produttiva raggiunta dall'in-

tera filiera olivicola, che può contare su materie prime di altissimo livello e su una tecnologia produttiva tra le migliori d'Europa».

I premi raccolti a Milano 'fanno morale', come direbbero gli sportivi, in una fase assai delicata di questo comparto agroalimentare, alle prese con la crisi che ha dimezzato le rese e l'emergenza fitosanitaria provocata dalla xylella.

«L'olivicoltura pugliese e

foggiana, in particolare, ha mezzi e strumenti per affrontare e vincere anche queste sfide - conclude Colomba Mongiello - meglio ancora se otterrà il sostegno ancora più convinto del Governo e dell'Unione europea».

SAN SEVERO I LAVORI AVVIATI RIGUARDERANNO LA REALIZZAZIONE DELLA FOGNA BIANCA E IL COMPLETAMENTO DELL'ILLUMINAZIONE

Zona industriale, intesa Comune-Asi

Sopralluogo congiunto nell'area di sindaco e presidente del consorzio per favorire nuovi insediamenti

ANGELO CIAVARELLA

● **SAN SEVERO.** Infrastrutture moderne per favorire ulteriori insediamenti e meno disagi per gli imprenditori insediati nell'Area di sviluppo industriale di via Foggia. Sono questi i pilastri della sinergia Comune-Asi per rilanciare la zona industriale e renderla più attrattiva per le aziende locali o di altri territori. Per questo motivo il sindaco Francesco Miglio e il presidente dell'Asi Franco Mastroluca hanno effettuato un sopralluogo per visionare le opere in via di completamento e avviare nuove strategie finalizzate allo sviluppo del polo industriale della città capofila dell'Alto Tavoliere.

I lavori avviati riguardano nel dettaglio la realizzazione della fogna bianca nelle arterie della zona industriale, il completamento dell'illuminazione alimentata da fonti rinnovabili e la realizzazione di asfalto e marciapiedi da entrambi i lati per favorire l'accesso alle aziende. Inoltre per mettere in sicurezza l'accesso alla zona Asi sulla statale 16 sarà realizzata una rotatoria che consentirà ai mezzi, anche quelli pesanti, di entrare e

SAN SEVERO
Il sopralluogo congiunto nell'area industriale



uscire dall'area senza rischi per il traffico. Secondo gli amministratori comunali sanseveresi si tratta di interventi di primaria importanza per gli operatori dell'area che da oltre dieci anni chiedevano la realizzazione di una infrastruttura viaria che fosse idonea anche per i mezzi pesanti. «Questi interventi urbanistici e infrastrutturali» spiega il sindaco Miglio «consentiranno

finalmente di risolvere i numerosi disagi lamentati da tempo dagli imprenditori della zona. Infatti, la fogna bianca eviterà il ripetersi di allagamenti che in passato hanno creato enormi disagi alle aziende. Mentre la nuova illuminazione pubblica servirà a rendere l'area più sicura nelle ore notturne. Sono interventi finanziati con i fondi Fers che finalmente ci consentiranno di

avere un'area industriale degna di questo nome che potrà essere volano per lo sviluppo del territorio».

Il primo cittadino e il presidente dell'Asi, Mastroluca hanno anche discusso delle iniziative da avviare per rilanciare l'area e renderla attrattiva anche per nuovi insediamenti produttivi. «Rilanciare la zona Asi» continua il sindaco «è il primo passo per chiedere a nuove realtà territoriali o provenienti da

altre realtà produttive di investire sul territorio. La nascita di nuovi insediamenti, infatti, oltre che a creare occupazione contribuisce ad aumentare la ricchezza del territorio e a sostenere le aziende sanseveresi che avrebbero nuove entrate dall'indotto industriale». Questa nuova e consolidata intesa, secondo il sindaco, contribuirà a rilanciare l'industria e l'economia locale.



DORSO ESTRAIBILE

Le congiunture dei settori e le storie delle imprese

Innovazione. Fissate le procedure: cinque mesi tra l'istanza preliminare e i finanziamenti agevolati

Ricerca, partono bandi da 400 milioni

Da fine giugno domande per Agenda digitale e Industria sostenibile

Carmine Fotina
ROMA

Vialibera il 25 il 30 giugno alle domande per i 400 milioni previsti dai bandi dello Sviluppo economico per grandi progetti di ricerca e sviluppo. Il decreto direttoriale del Mise fissa termini, modalità di presentazione delle domande e criteri di valutazione: le istanze preliminari potranno essere presentate dal 25 giugno per il bando "Ict-Agenda digitale" (disponibili 150 milioni) e dal 30 giugno per il bando "Industria sostenibile" (250 milioni).

I progetti ammissibili

Le regole appena pubblicate dal ministero di Federica Guidi per i 400 milioni (si accede fino a esaurimento) completano il quadro fissato dai due decreti ministeriali pubblicati in Gazzetta ufficiale il 4 e il 5 dicembre scorsi. Il bando "Agenda digitale-Ict" punta a premiare alcune specifiche tecnologie abilitanti del programma Horizon 2020 (tra le quali nanoelettronica, open data, Internet delle cose) e determinati settori applicativi come salute e fabbrica intelligente. Il focus di "Industria sostenibile" è su impianti e processi industriali, trasporti, aeronautica, tlc, tecnologie energetiche, tecnologie ambientali, costruzioni. La procedura è di tipo valutativa negoziale e la spesa ammissibile del progetto deve essere compresa tra 5 e 40 milioni di euro.

Le procedure

Per accedere ai finanziamenti agevolati, con una possibile quota di contributi diretti, le imprese interessate possono presentare un'istanza preliminare dalle 10 alle 19 dal lunedì al venerdì, a partire dal 25 giugno per Agenda digitale e dal 30 giugno per Industria sosteni-

nibile. La domanda deve essere presentata in via telematica selezionando una delle due procedure disponibili sul sito del soggetto gestore (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>). L'istanza preliminare viene sottoposta alla valutazione di un comitato costituito dal Mise; non c'è tempo limite per l'istruttoria ma il pronunciamiento viene reso noto sul sito del ministero entro 3 giorni. L'impresa (o le imprese nel caso di proget-

ti congiunti) che ha passato questo primo esame presenta la domanda di agevolazione, alla quale seguono 70 giorni di istruttoria del soggetto gestore Banca del Mezzogiorno-Mediocredito centrale. Tocca poi al Mise, entro ulteriori 15 giorni, svolgere la negoziazione diretta con l'impresa. Quest'ultima, entro 30 giorni dal verbale conclusivo della negoziazione, presenta la proposta definitiva. Un altro mese è previsto per la proposta di concessione del soggetto gestore e per il conseguente decreto del ministero. A conti fatti la tabella di marcia prevede dunque almeno 5 mesi. Ad ogni modo l'impresa è chiamata ad avviare il progetto entro 3 mesi dal decreto di concessione e deve ultimarlo entro 3 anni.

LE REGOLE

Istanze solo online, valutazione preventiva poi negoziazione con il Mise. Si parte invece il 10 giugno con i contratti di sviluppo

I finanziamenti

Il solo finanziamento agevolato può essere richiesto, oltre che per stato d'avanzamento, anche in anticipazione: fino a due richieste, pari ciascuna al 30% del finanziamento concesso, previa fidejussione bancaria o polizza assicurativa. Per garantire gli anticipi, si prevede di creare un fondo di garanzia da alimentare con il 2% delle risorse (8 milioni) e con un contributo, proporzionale all'anticipazione richiesta, che sarebbe richiesto alla stessa impresa.

Contratti di sviluppo

Oltre ai due bandi per R&S si avvicina la partenza anche per le istanze di accesso alle agevolazioni previste dai nuovi contratti di sviluppo in tre campi: industria, turismo e tutela ambientale. In questo caso la dotazione finanziaria è di 250 milioni e si parte alle 12 del 10 giugno (si veda altro articolo a pagina 38).



Horizon 2020

È il Programma quadro di ricerca e innovazione definito con la comunicazione della Commissione europea Com (2011) 808. Le agevolazioni lanciate dal ministero dello Sviluppo economico, per complessivi 400 milioni di euro relativi ai due bandi tematici "Ict-Agenda digitale" e "Industria sostenibile", sono dirette a sostenere la realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale negli ambiti tecnologici individuati da "Horizon 2020"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

Imprese. L'80% dei fondi per il Sud Contratto di sviluppo, al via il 10 giugno la corsa agli aiuti

Alessandro Sacrestano

Parte la nuova stagione del **contratto di sviluppo** nella versione riformulata dal decreto del ministero dello Sviluppo economico del 9 dicembre 2014. Dal prossimo 10 giugno (alle ore 12) sarà, infatti, possibile la presentazione delle domande di assegnazione delle agevolazioni erogabili a valere su uno dei più importanti strumenti di aiuto ancora operativi a livello nazionale. Così ha stabilito il recente decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese del 29 aprile scorso (in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale).

Il contratto di sviluppo è stato collocato in stand-by al fine di consentire l'adeguamento della disciplina alla nuova normativa comunitaria in materia di aiuti di stato in esenzione (regolamento Ce n. 651/2014).

Intanto, il Cipe ha provveduto a definire le risorse complessivamente destinate all'intervento, ammontanti a 250 milioni di euro a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. L'80% delle stesse è riservato alle imprese del Mezzogiorno, mentre le Regioni del Centro-Nord potranno contare sul restante 20 per cento. Il plafond potrà essere integrato dalle economie delle precedenti assegnazioni, nonché dalle risorse derivanti dalla programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020.

Le istanze dovranno essere presentate in base alle modalità e ai modelli disponibili nella sezione del sito dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa, soggetto gestore della misura (www.invitalia.it). Tutta la procedura è telemati-

ca. I proponenti dovranno, infatti, provvedere a caricare gli allegati richiesti a corredo della domanda (proposta di contratto completa, dichiarazione attestante il possesso dei requisiti e dichiarazione sulla dimensione imprenditoriale) sulla piattaforma, utilizzando la firma digitale.

La proposta potrà essere presentata da singole imprese (di qualsiasi dimensione), in qualità di soggetto proponente, e da eventuali ulteriori imprese aderenti, anche sotto forma di "contratto di rete". Nessun limite per le imprese non residenti, che dovranno attestare la disponibilità di una sede sul territorio italiano al momento della richiesta della prima quota di contributo spettante.

Il contratto di sviluppo può avere a oggetto la realizzazione di programmi di rilevanti dimensioni inerenti il comparto industria, tutela ambientale o turistico (con annesse eventuali attività commerciali). Nell'ambito della proposta possono essere previste anche spese per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale o (nel caso di programmi turistici) di innovazione di organizzazione e di processo. Per tutti i settori, l'importo complessivo del contratto di sviluppo non può essere inferiore a 20 milioni di euro (7,5 milioni di euro se inerente esclusivamente le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli). Ulteriori limiti sono previsti con riferimento al progetto di spesa presentato dal soggetto proponente e ai progetti dei singoli soggetti aderenti.